

GRILLO PARLANTE Super mistica et mastica

Cari i nostri venticinque lettori di manzoniana memoria, oggi siamo



nuovamente a tediarvi lungamente su feste, festeggiamenti, genetiacci, anniversari, mistiche e "mastiche". Come avete potuto ignorare che il 25 giugno (appena trascorso) si è

festeggiato il Genetiaco Imperiale "Sanroccaro", per altro ampiamente pubblicizzato sulla buona stampa cattolica locale (ultimamente molto ricca, di refusi!!!! ndr.). Che sia stato anche questo un errore? Nooooooooooooooooooooo, cari venticinque lettori, vi sbagliate di grosso! Era la festa del Kaiser (maliziosi, cosa avete pensato!) Era proprio la festa dell'Imperatore. Ci auguriamo per voi che non l'abbiate dimenticato perché "l'ira funesta del bianco Rodrigo" si scatenerà su di voi e sui vostri cari e vi perseguiterà in eterno! Eccome! Naturalmente, per chi non lo sapesse, al momento mistico segui quello "mastico" e, circondato dall'affetto dei suoi cari, fra un "Prosit" e un "Evviva l'Imperatore" le rossastre gote di Sua Regia Maestà Imperiale venivano dolcemente sfiorate dai presenti, veri et unici testimoni d'amore eterno. A questo punto, guardando rapiti questo quadretto appagante, non possiamo che traslitterare il Sommo Poeta (lui sicuramente ci perdonerà): "La guancia gli baciò tutta tremante/ Galeotto fu il Merlot e chi lo bevve/ per quel giorno più non si mastico avanti". P.S da buon Grillo un consiglio ve lo vogliamo dare: il 15 ottobre non fatevelo scappare!

DELIZIOSA GITA IN DALMAZIA

Quattro giorni di cultura e arte organizzati dal Centro per le Tradizioni

Dal 4 al 7 di giugno si è svolta una deliziosa gita in Dalmazia organizzata dal Centro per le Tradizioni. I giorni sono trascorsi troppo veloci grazie alla simpatia e all'affiatamento del gruppo, ormai consolidato, e grazie alla bellezza delle opere architettoniche e naturali visitate. Partendo dalla meravigliosa Zara, con il

suo straordinario Duomo dell'XI secolo e i resti romani dignitosamente conservati, siamo passati attraverso l'incanto dell'antica Ragusa (oggi Dubrovnik) città patrimonio dell'umanità, ricostruita, forse troppo frettolosamente, dopo la guerra degli anni novanta, poi è stata la volta di Spalato con il suo immenso Palazzo di Diocleziano e la straordinaria fusione dell'arte romana con quella paleocristiana, per giungere a Sebenico graziosa cittadina sul mare con una magnifica cattedrale rinascimentale. Da sottolineare la mattinata nel parco nazionale del Krka con le bellezze naturalistiche che tutti i gitanti hanno molto apprezzato, nonché la cittadina di Trigovir e il suo famoso duomo medioevale che purtroppo non abbiamo potuto visitare per l'eccessiva intransigenza croata e le rovine dell'antica città di Salona, dove il gruppo si è fermato a meditare intonando il "Salve Regina" gregoriano in quella che un tempo fu l'abside di una basilica. L'organizzazione è stata impeccabile e la possibilità di avere ben tre guide durante il viaggio ha notevolmente arricchito il già sostanzioso programma. Don Ruggero e il prof. Sergio Tavano hanno, infatti, completato e impreziosito di aneddoti e fatti storici le puntuali spiegazioni della guida ufficiale, ognuno attraverso la propria prospettiva quella storico - artistica e quella spirituale e culturale. Entrambi sono stati essenziali affinché tutti i gitanti potessero cogliere appieno le tante e stupefacenti meraviglie artistiche che in quattro giorni sono state proposte dall'organizzazione. Non è mancata qualche nota di colore visto che il

parroco, almeno questa volta, ha battuto più volte a briscola gli sventurati Claudio e Miriam. Un ringraziamento particolare va alla Presidente del Centro sig.ra Edda Cossar per il lavoro preparatorio alla gita, un sentito grazie a Miriam Franchi per il lavoro svolto da capogita durante il viaggio e alla sempre disponibile Elvira Costanzo per la distribuzione dei tanti litri d'acqua ai gitanti accaldati.

ANGOLO DEI PERSONAGGI Antonio Baiamonti

Nato a Spalato nel 1822, morì nel 1891. Patriota e strenuo difensore dei diritti nazionali delle Province italiane soggette all'Austria. Si laureò in medicina all'Università di Padova e sin dalla prima giovinezza si diede alla carriera politica, amministrativa e giornalistica. Per venti anni fu deputato al parlamento di Vienna ove, da quell'oratore nato che era, in ogni occasione levava la sua voce di assertore dell'italianità dalmata e giuliana. Fu anche per molti anni podestà di Spalato e sotto la sua amministrazione la città fu dotata di un acquedotto, di un ospedale modernamente attrezzato, di un teatro, di una fontana monumentale e di una banca. Purtroppo l'influenza slava, favorita dall'Austria, premeva sempre più contro la città e nel 1880 il comune italiano di Spalato fu sciolto e il Baiamonti messo in disparte. Allora fondò il giornale "La Difesa" dalle cui colonne continuò la sua lotta politica. Il foglio cessò la pubblicazione nel 1887. Il vecchio patriota, stanco e sfiduciato, dopo aver speso tutto il patrimonio per il bene di Spalato, morì nell'abbandono e nell'indigenza.

I gitanti sfiniti sulle mura di Dubrovnik

